**PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato**

**Scheda Progetto “Giustizia AGILE”**

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo completo del progetto** | “Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari” |
| **Università Capofila** | Università degli Studi della Tuscia |
| **Università partner** | 1) Sapienza Università di Roma  2) Università degli Studi di Roma Tor Vergata  3) Università degli Studi Roma 3  4) Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale  5) Scuola IMT Alti Studi Lucca  6) Università degli Studi di Firenze  7) Scuola Superiore Santa Anna di Pisa  8) Università degli Studi di Perugia  9) Università di Pisa  10) Università degli Studi di Siena |
| **Composizione della macro area di riferimento** | Macro-Area 3  Corti d’Appello e tribunali dei distretti giudiziari di: Firenze, Perugia, Roma. |
| **Importo ammesso a finanziamento** | 8.002.078,90 |
| **Breve descrizione del progetto complessivo** | Il Progetto intende realizzare gli obiettivi del bando attraverso l’impiego di competenze giuridiche, gestionali e informatiche. Ricostruita una ‘mappatura’ completa delle cause pendenti davanti ai Tribunali e alle Corti di appello della Macro-Area, si procederà alla definizione di modelli organizzativi per gli Uffici per il processo (UPP), al fine di promuovere una gestione efficiente dell’arretrato. I Partner di progetto forniranno consulenza agli uffici giudiziari per adattare i modelli gestionali proposti alle loro esigenze, anche attraverso la creazione di apposite task force per ‘aggredire’ l’arretrato.  Il progetto mira altresì a favorire una ragionevole durata dei processi attraverso una revisione dei metodi di lavoro e il completamento dei processi di informatizzazione. Per promuovere una stabile collaborazione tra Uffici giudiziari e Università, si prevede la creazione di un Osservatorio sulla giustizia e di nuove opportunità di tirocinio presso gli UPP. I Partner, infine, aggiorneranno i contenuti offerti agli studenti dei corsi di area giuridica (con nuovi insegnamenti, laboratori e cliniche legali) e creeranno percorsi di formazione post lauream per gli addetti agli UPP, gli avvocati e le altre figure richieste dagli uffici giudiziari. |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Linee progettuali previste da Avviso** | **Breve descrizione degli interventi previsti** |
| 1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l’implementazione dell’Ufficio per il Processo | Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati. |
| Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo. |
| Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l’attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo attraverso:   * Organizzazione e funzionamento dell’UPP; * Catalogazione relativa alla fase di iscrizione a ruolo in primo e   secondo grado;   * Analisi dei flussi attuali in ingresso. |
| 2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari | Aggressione dell’arretrato attraverso:   * Ricognizione qualitativa dell’arretrato; * Elaborazione di modelli organizzativi di aggressione dell’arretrato; * Allocazione delle risorse. |
| Individuazione di nuovi modelli per la gestione dei flussi in ingresso attraverso:   * Analisi dei flussi in ingresso; * Indirizzamento del lavoro degli addetti all’UPP; * Sviluppo di programmi per l’efficiente organizzazione dei flussi in   ingresso di cause seriali o settoriali. |
| Supporto tecnologico nello svolgimento della causa attraverso:   * Definizione dei requisiti delle applicazioni software che dovrebbero essere introdotte; * Sviluppo di un modello informativo e di processo di supporto all’UPP; * Sperimentazione presso strutture pilota; * Take-up degli strumenti software. |
| 3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti  3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti | Attività di formazione (generale e specifica) |
| Attività di reporting attraverso:   * Controllo dell’efficienza dei singoli Uffici per il Processo; * Adozione di piani per individuare le criticità nei singoli UPP; * Elaborazione di rapporti periodici sui provvedimenti giudiziari di   merito e sul lavoro di supporto dell’UPP. |
| Istituzione di task force per l’attuazione di nuovi modelli organizzativi attraverso:   * Catalogazione del contenzioso in ingresso e delle decisioni; * Gestione efficiente delle sopravvenienze e per l’aggressione   dell’arretrato;   * Valutazione delle performance; * Modelli organizzativi di trasmissione dei fascicoli tra Uffici giudiziari diversi; * Completa digitalizzazione e aggiornamento periodico degli albi e degli elenchi; * Catalogazione e massimazione delle decisioni; * Videoconferenze processuali. |
| 4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders | Sperimentazione di nuovi schemi collaborativi tra Università e Uffici giudiziari attraverso:   * Osservatori sulla giustizia (civile e penale); * Tirocini per la catalogazione e massimazione dei provvedimenti   giudiziari di merito;   * Tirocini presso l’UPP di laureandi selezionati. |
| Rimodulazione/revisione dell’offerta formativa universitaria in relazione alle esigenze del “nuovo mercato della giurisdizione”. |
| Rimodulazione e innovazione dell’offerta formativa post-lauream mirata alle attività funzionali o di supporto all’UPP. |